



**DISCIPLINARE TECNICO**  
***ALLEGATO ALLA CONVENZIONE DI GESTIONE***

***INDIRIZZI GENERALI E NORMATIVA DI  
RIFERIMENTO***

## INDICE

1.	Mappa del perimetro del servizio.....	3
2.	Disposizioni generali.....	6
3.	Descrizione del Servizio Idrico Integrato .....	6
4.	Livelli minimi di servizio e degli obblighi stabiliti dal D.Lgs 152/06.....	7
	Alimentazione idrica .....	7
	Servizio fognatura e depurazione.....	8
	Obblighi specifici derivanti dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ....	10
	Organizzazione del Servizio .....	10
5.	Regime dei lavori .....	11
	Lavori di manutenzione e riparazione.....	11
	Interventi per il recupero funzionale delle infrastrutture del S.I.I. ....	12
	Interventi di sostituzione di opere e impianti.....	12
	Oneri a carico del Gestore.....	12
	Esecuzione d'ufficio da parte dell'Ente di Governo d'Ambito di lavori di manutenzione e riparazione.....	12
	Realizzazione di nuove opere e impianti .....	12
6.	Gestione del servizio idrico integrato .....	13
	Il regolamento del servizio idrico integrato .....	13
	Tutela degli impianti di distribuzione e smaltimento.....	13
	Programma degli interventi.....	14
	Fonti di approvvigionamento e scarichi.....	14
	Risparmio idrico.....	14
	Ottemperanza alla legislazione vigente.....	14

## 1. Mappa del perimetro del servizio



**COMUNI DELLA PROVINCIA DI POTENZA**

1	ABRIOLA	51	MONTEMILONE
2	ACERENZA	52	MONTEMURRO
3	ALBANO DI LUCANIA	53	MURO LUCANO
4	ANZI	54	NEMOLI
5	ARMENTO	55	NOEPOLI
6	ATELLA	56	OPPIDO LUCANO
7	AVIGLIANO	57	PALAZZO SAN GERVASIO
8	BALVANO	58	PATERNO
9	BANZI	59	PESCOPAGANO
10	BARAGIANO	60	PICERNO
11	BARILE	61	PIETRAGALLA
12	BELLA	62	PIETRAPEROSA
13	BRIENZA	63	PIGNOLA
14	BRINDISI MONTAGNA	64	POTENZA
15	CALVELLO	65	RAPOLLA
16	CALVERA	66	RAPONE
17	CAMPOMAGGIORE	67	RIONERO IN VULTURE
18	CANCELLARA	68	RIPACANDIDA
19	CARBONE	69	RIVELLO
20	CASTELGRANDE	70	ROCCANOVA
21	CASTELLUCCIO INFERIORE	71	ROTONDA
22	CASTELLUCCIO SUPERIORE	72	RUOTI
23	CASTELMEZZANO	73	RUVO DEL MONTE
24	CASTELSARACENO	74	SAN CHIRICO NUOVO
25	CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	75	SAN CHIRICO RAPARO
26	CERSOSIMO	76	SAN COSTANTINO ALBANESE
27	CHIAROMONTE	77	SAN FELE
28	CORLETO PERTICARA	78	SAN MARTINO D'AGRI
29	EPISCOPIA	79	SAN PAOLO ALBANESE
30	FARDELLA	80	SAN SEVERINO LUCANO
31	FILIANO	81	SANT'ANGELO LE FRATTE
32	FORENZA	82	SANT'ARCANGELO
33	FRANCAVILLA IN SINNI	83	SARCONI
34	GALLICCHIO	84	SASSO DI CASTALDA
35	GENZANO DI LUCANIA	85	SATRIANO DI LUCANIA
36	GINESTRA	86	SAVOIA DI LUCANIA
37	GRUMENTO NOVA	87	SENISE
38	GUARDIA PERTICARA	88	SPINOSO
39	LAGONEGRO	89	TEANA
40	LATRONICO	90	TERRANOVA DI POLLINO
41	LAURENZANA	91	TITO
42	LAURIA	92	TOLVE
43	LAVELLO	93	TRAMUTOLA
44	MARATEA	94	TRECCHINA
45	MARSICO NUOVO	95	TRIVIGNO
46	MARSICOVETERE	96	VAGLIO BASILICATA
47	MASCHITO	97	VENOSA
48	MELFI	98	VIETRI DI POTENZA
49	MISSANELLO	99	VIGGIANELLO
50	MOLITERNO	100	VIGGIANO

**COMUNI DELLA PROVINCIA DI MATERA**

- 1 ACCETTURA
- 2 ALIANO
- 3 BERNALDA
- 4 CALCIANO
- 5 CIRIGLIANO
- 6 COLOBRARO
- 7 CRACO
- 8 FERRANDINA
- 9 GARAGUSO
- 10 GORGOGNONE
- 11 GRASSANO
- 12 GROTTOLE
- 13 IRSINA
- 14 MATERA
- 15 MIGLIONICO
- 16 MONTALBANO JONICO
- 17 MONTESCAGLIOSO
- 18 NOVA SIRI
- 19 OLIVETO LUCANO
- 20 PISTICCI
- 21 POLICORO
- 22 POMARICO
- 23 ROTONDELLA
- 24 SALANDRA
- 25 SAN GIORGIO LUCANO
- 26 SAN MAURO FORTE
- 27 SCANZANO JONICO
- 28 STIGLIANO
- 29 TRICARICO
- 30 TURSI
- 31 VALSINNI

## **2. Disposizioni generali**

Il Gestore si impegna ad ottemperare agli obblighi derivanti da tutte le normative vigenti e da eventuali successive modificazioni di queste, relativamente alla gestione del servizio idrico integrato.

Gli oneri derivanti da tale ottemperanza si intendono interamente compensati dalla tariffa del servizio idrico integrato riconosciuta nella convenzione.

## **3. Descrizione del Servizio Idrico Integrato**

Si intendono compresi nel servizio ordinario e rientrano nei costi operativi le seguenti attività, elencate, peraltro, in modo non esaustivo:

la captazione, l'emungimento, la derivazione e in genere la raccolta delle acque destinate al consumo umano domestico e in genere civile ed industriale;

l'adduzione di dette acque, il loro accumulo in serbatoi naturali o artificiali;

la distribuzione fino al punto di consegna, come definito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Le procedure per l'individuazione di fonti idriche alternative e loro introduzione integrativa o sostitutiva nel perseguimento della razionalizzazione tesa all'economia e alla conservazione del patrimonio idrico sotterraneo;

La manutenzione ordinaria delle opere affidate;

L'allestimento e il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo dei servizi;

L'attuazione di quanto contenuto a carico del gestore nelle convenzioni e accordi di programma relativi a interferenze interambito e interregionali;

La protezione delle fonti d'approvvigionamento;

La collaborazione necessaria all'Ente d' Governo d'Ambito - EGA, per l'individuazione delle aree di salvaguardia come dall'art. 163 del DLgs 152/06 e s.m. e i.;

La gestione del S.I.I., fino al contatore, di norma posto al limite della proprietà pubblica, dei servizi comuni (antincendio, fontane, bocche di lavaggio stradale ecc. ) nonché la predisposizione di un programma di realizzazione e adeguamento;

La predisposizione ed esecuzione di un piano d'attuazione delle misure atte a realizzare il risparmio idrico così come indicato dalle direttive in essere con possibilità di adeguamento alle future necessità;

La predisposizione di un piano d'emergenza per crisi idriche e successiva applicazione;

L'eventuale programma di riutilizzo di acque reflue ove economicamente o ambientalmente proponibile;

Analisi, controllo e monitoraggio delle acque destinate al consumo umano, secondo metodologie, criteri e frequenze prescritte dalle vigenti normative in materia;

Analisi, controllo e monitoraggio delle acque reflue rivenienti dagli scarichi in pubblica fognatura, impianti di depurazione, e relativi corpi recettori, secondo metodologie, criteri e frequenze prescritte dalle vigenti normative in materia;

Il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa;

Ogni altra attività connessa e/o collegabile organicamente alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

## **4. Livelli minimi di servizio e degli obblighi stabiliti dal D.Lgs 152/06**

Il Gestore si impegna, comunque, a raggiungere e mantenere i livelli minimi di servizio così come definiti dal D.P.C.M. 4/3/96, dalle disposizioni adottate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico (AEEGSI), nonché a rispettare gli obblighi imposti dal D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **Alimentazione idrica**

#### **Usi civili domestici**

Alle utenze servite da una rete di distribuzione idrica devono essere assicurati:

- a) una dotazione unitaria giornaliera alla consegna, non inferiore a 150 l/ab. giorno, intesa come volume attingibile dall'utente nelle 24 ore;
- b) una portata minima al punto di consegna non inferiore a 0,10 l/s per ogni unità abitativa in corrispondenza con il carico idraulico di cui al successivo punto;
- c) un carico idraulico minimo di 5 m, misurato al punto di consegna, relativo al solaio di copertura del piano abitabile più elevato. Il dato è da riferire al filo di gronda o all'estradosso del solaio di copertura, come indicato negli strumenti urbanistici e regolamenti edilizi comunali. Sono ammesse deroghe in casi particolari per i quali il Gestore dovrà dichiarare in contratto la quota piezometrica minima che è in grado di assicurare. Per tali casi e per gli edifici aventi altezze maggiori di quelle previste dagli strumenti urbanistici adottati (siano tali edifici non conformi, anche se sanati, o in deroga), il sollevamento eventualmente necessario sarà a carico dell'utente. I dispositivi di rilancio eventualmente installati dai privati sono idraulicamente disconnessi dalla rete di distribuzione; le reti private sono dotate di idonee apparecchiature di non ritorno; tali interventi dovranno essere realizzati, a spese dell'utente, secondo quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente;
- d) il carico massimo riferito al punto di consegna rapportato al piano stradale non dovrà superare i 70 m, salvo indicazione diversa stabilita in sede di contratto di utenza.

#### **Usi civili non domestici**

Per quanto concerne i consumi civili non domestici e cioè i consumi pubblici (scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici, centri sportivi, mercati, stazioni ferroviarie, aeroporti) ed i consumi commerciali (uffici, negozi, supermercati, alberghi, ristoranti, lavanderie, autolavaggi, ecc.) potrà essere assicurata, compatibilmente con la risorsa disponibile, una dotazione minima ed una portata, definita nel contratto di utenza. Si adottano per i valori di carico idraulico, e per le eventuali deroghe, i criteri di cui al precedente paragrafo "Usi civili e domestici".

#### **Qualità e Controlli delle acque potabili**

Il Gestore amministra in modo completo il processo di distribuzione dell'acqua, dalla captazione, alla distribuzione ed erogazione ai singoli utenti per mezzo di una complessa rete estesa a tutto il territorio gestito. Il Gestore dovrà inserire dispositivi di controllo in rete tali da assicurare il monitoraggio e da consentire di porre in essere tutte le azioni necessarie. L'acqua viene regolarmente controllata sia all'origine sia in punti stabiliti della rete per verificare il rispetto dei parametri di legge stabiliti per la potabilità ai sensi del D.Lgs 31/01 e successive integrazioni.

#### **Potabilizzazione**

Gli impianti di potabilizzazione sono realizzati e gestiti in modo tale che l'acqua immessa in rete abbia, fino alla consegna all'utente, le caratteristiche di cui al precedente paragrafo "Qualità e Controlli delle acque potabili" in ogni condizione di esercizio. Nella scelta del processo di trattamento occorre tendere al minimo impatto globale, anche con riferimento alle altre fasi del

ciclo integrato. Gli impianti dovranno essere dotati, anche nei casi in cui le normali caratteristiche delle acque da trattare non lo richiedano, di dispositivi di disinfezione da attivare in caso di necessità. Nel caso in cui le caratteristiche della rete lo richiedano, e ciò sia conveniente sotto il profilo igienico ed economico, è consentito fare ricorso a dispositivi di disinfezione sulle condotte della rete di distribuzione.

### **Misurazione**

La misurazione dei volumi consegnati all'utente si effettua di regola, al punto di consegna, mediante contatori rispondenti ai requisiti fissati dalla normativa Nazionale e Comunitaria vigente.

### **Continuità del servizio**

Il servizio deve essere effettuato con continuità 24 ore su 24 e in ogni giorno dell'anno, salvo i casi di forza maggiore e durante gli interventi di riparazione o di manutenzione programmata.

### **Crisi qualitativa e quantitativa**

Ove non sia possibile mantenere i livelli qualitativi entro i requisiti previsti dal DLgs 31 /01 e s.i., il Gestore può erogare acqua non potabile (solo a scopo igienico sanitario) , purché ne dia preventiva e tempestiva comunicazione alle autorità competenti ed all'utenza e comunque subordinatamente al nulla osta dell'Autorità Sanitaria Locale; Comunica, altresì, all'Ente di Governo d'Ambito le azioni intraprese per superare la situazione di crisi ed i tempi previsti per il ripristino della normalità, ai fini dell'esercizio dei poteri di controllo e dell'adozione di eventuali misure alternative.

### **Captazione e adduzione**

Alle opere di presa e captazione deve essere assicurato il rispetto delle misure di salvaguardia di cui alla normativa vigente.

Il Gestore è tenuto alla misurazione dei volumi derivati per ogni singolo attingimento.

Le opere di captazione ed adduzione sono diversificate per quanto possibile in modo da garantire l'equilibrio della risorsa e le riserve di esercizio ed essere tali, in numero e capacità, da assicurare un ragionevole livello di certezza di soddisfacimento del fabbisogno di cui ai precedenti punti.

### **Servizio antincendio, fontane, ecc.**

La determinazione della dotazione di idranti antincendio, del tipo, della densità e dell'ubicazione tipologica degli stessi da parte del Gestore deve rispettare le norme vigenti e le disposizioni delle Autorità competenti. Tale dotazione fa parte integrante della rete acquedottistica.

## **Servizio fognatura e depurazione**

Gli scarichi delle acque di fognatura immesse nel corpo recettore debbono essere conformi ai requisiti fissati dalla normativa vigente (Dl.gs. 152/06) e dalle relative autorizzazioni allo scarico. Nel caso di fognature miste l'obbligo è esteso agli scarichi delle acque meteoriche fino al limite di diluizione stabilito dalle autorizzazioni, espresso come multiplo della portata media di tempo asciutto e comunque maggiore del 30% del coefficiente di punta delle acque nere in fognatura. Tale limite, in assenza di diverse e puntuali indicazioni, non può essere inferiore a tre volte la portata media di tempo asciutto.

### **Fognatura separata**

Nelle zone di nuova urbanizzazione e nei rifacimenti sarà adottato il sistema fognario separato (fognatura nera distinta dalla fognatura delle acque meteoriche) salvo nei casi in cui ciò sia tecnicamente irrealizzabile.



## **Ispezioni delle reti fognarie**

Il Gestore effettua ispezioni programmate delle condotte fognarie e dei collettori per garantire la funzionalità del servizio di raccolta, allontanamento e depurazione delle acque reflue.

## **Fognature nere**

La fognatura nera o mista deve essere dotata di idonei pozzetti di allaccio sifonati ed areati in modo da evitare l'emissione di cattivi odori. Inoltre, debbono essere dimensionate, con adeguato franco, per una portata di punta commisurata a quella adottata per l'acquedotto, oltre alla portata necessaria per lo smaltimento delle acque provenienti dalle vasche di prima pioggia.

## **Scarichi nelle pubbliche fognature**

Tutti gli scarichi ad eccezione di quelli domestici devono essere accessibili per il campionamento da parte delle Autorità competenti per il controllo nel punto assunto a riferimento per il campionamento.

## **Controllo degli scarichi in pubblica fognatura**

Il Gestore predispone e attua progressivamente un piano di rilevamento di tutte le utenze fognarie. A tal fine predispone due distinti elenchi di utenze fognarie, a seconda che siano o meno allacciate all'acquedotto. Per le utenze che originano scarichi di acque reflue domestiche e assimilati devono essere archiviate le informazioni minime, dalle quali deve essere possibile desumere il numero di abitanti equivalenti allacciati alla pubblica fognatura.

Per le utenze che originano scarichi diversi dalle acque domestiche e assimilate, recapitanti in pubblica fognatura, deve essere predisposto un archivio contenente gli estremi dell'autorizzazione e l'anagrafica di ogni utenza e le caratteristiche dello scarico.

## **Regime autorizzatorio**

Per l'autorizzazione degli scarichi in pubblica fognatura, vale quanto previsto dal Regolamento del S.I.I.

## **Accertamenti e controlli**

Al fine di verificare il rispetto della normativa per lo scarico in pubblica fognatura e per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento idrico, saranno effettuati controlli da parte del Gestore ai sensi dell'art.101 del D. L.gs 152/06 e s.m.i.

Il Gestore è autorizzato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione o regolamentazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico. In caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico, il Gestore provvederà alla segnalazione all'Autorità competente, che procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità dello scarico, verranno effettuati controlli più accurati e saranno applicate tutte le sanzioni previste dalle leggi vigenti in materia.

## **Servizio di depurazione**

Il servizio di depurazione dovrà garantire che la qualità delle acque trattate risponda ai limiti imposti dalla normativa vigente ovvero quelli specifici richiesti dall'autorizzazione allo scarico.

Il Gestore dovrà organizzare un servizio d'analisi sulla base delle prescrizioni e degli accordi stipulati con l'Autorità competente e o previsti dalle leggi e regolamenti regionali.

## **Obblighi specifici derivanti dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**

Ai sensi dell'art. 100 del D.L.gs. 152/06 e s.m.i. e di quanto disposto dal P.R.T.A. e in conformità a quanto previsto dalla pianificazione d'Ambito, il Gestore deve rispettare nella gestione del servizio le seguenti disposizioni:

- Adeguamento degli impianti di fognatura e depurazione in conformità a quanto previsto dal Piano di Ambito;
- Progettazione, costruzione e manutenzione delle reti fognarie da effettuarsi adottando le tecniche migliori che non comportino costi eccessivi, tenendo conto in particolare:
  - o del volume e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;
  - o della prevenzione di eventuali fuoriuscite;
  - o della limitazione dell'inquinamento delle acque recipienti.

Ai sensi dell'art. 105 del D.L.gs. 152/06 e s.m.i. e in conformità a quanto previsto nel Piano di Ambito il Gestore deve sottoporre le acque reflue urbane, provenienti da agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore ai 2000 abitanti equivalenti, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente.

Ai sensi dell'art. 110 del D.L.gs. 152/06 e s.m.i., comma 1, salvo deroghe, è vietato l'utilizzo degli impianti di trattamento di acque urbane per lo smaltimento dei rifiuti. Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo il Gestore del Servizio idrico integrato è comunque autorizzato ad accettare rifiuti costituiti da acque reflue, previa comunicazione all'Autorità competente, purché gli impianti abbiano caratteristiche e capacità depurativa adeguata, rispettino i valori limite di cui all'art. 101 e provengano dal medesimo ambito territoriale ottimale. Le tipologie di rifiuto autorizzate allo smaltimento negli impianti di trattamento delle acque reflue urbane si limitano ai seguenti:

- Acque reflue che rispettano i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura;
- Materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche;
- Materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria e da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei quali l'ulteriore trattamento dei medesimi risulti tecnicamente od economicamente irrealizzabile;
- altri rifiuti autorizzati dall'Autorità competente ai sensi dell'art. 110 del D.L.gs. 152/06 e s.m.i.

## **Organizzazione del Servizio**

Il Gestore si avvale di un adeguato sistema di telecontrollo e di un proprio laboratorio di analisi idoneo ad assicurare la corretta gestione, nel rispetto degli standard di Convenzione e delle normative vigenti, di tutte le fasi del ciclo del servizio. Le modalità di organizzazione del sistema di telecontrollo dovranno essere comunicate preventivamente all'Ente di Governo d'Ambito - EGA.

Adottando le misure previste dalle normative vigenti e avvalendosi del laboratorio di analisi di cui al punto precedente, il Gestore garantisce la fornitura di acqua di buona qualità e il controllo degli scarichi nei corpi recettori.

Il Gestore si impegna ad utilizzare, con le dovute valutazioni sul rapporto costo/beneficio, gli strumenti messi a disposizione dal progresso tecnologico e scientifico per esercitare un controllo sul funzionamento del sistema ed individuare con tempestività le anomalie di funzionamento degli impianti di produzione e smaltimento e delle reti, nonché gli scostamenti dagli standard di qualità previsti dalla legge. In particolare tali strumentazioni includono:

- gli strumenti industriali in campo per il rilevamento, la visualizzazione e la trasmissione di dati (misure, segnali di stato ed allarmi relativi ai parametri fisici di funzionamento dei

- sistemi pressioni, portate, livelli, stato di macchine o apparecchi, energia elettrica, ed ai parametri chimici indicatori di qualità, torbidità, conducibilità, pH, cloro residuo);
- un sistema centralizzato di telecontrollo presidiato senza soluzione di continuità che riceva, elabori, visualizzi e memorizzi le misure, i segnali e gli allarmi provenienti dai posti periferici;
- un servizio telefonico per la raccolta delle segnalazioni di guasto assicurato 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno;
- un sistema di comunicazioni per garantire la massima tempestività del pronto intervento per riparazioni di guasti o fughe;
- un modello organizzativo di ottimizzazione della gestione.

La gestione dei servizi deve essere organizzata ed eseguita al fine di garantire i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità. Tra le misure che il Gestore può adottare si prevede un modello organizzativo di ottimizzazione della gestione. Il modello deve rispondere all'esigenza di una gestione integrata ed operare in simulazione per ottenere indicazioni utili alla pianificazione, quali:

- ottimizzazione della distribuzione
- minimizzazione dei costi di esercizio
- ottimizzazione dei costi di energia elettrica
- costituzione di riserve potabili
- controllo di efficienza degli impianti di potabilizzazione e depurazione
- controllo della qualità e quantità del prodotto
- ottimizzazione delle procedure gestionali amministrative e commerciali.

Il Gestore deve utilizzare un modello gestionale ed un sistema informativo compatibili ed atti a fornire dati tra loro integrabili.

## 5. Regime dei lavori

### Lavori di manutenzione e riparazione

Il Gestore è tenuto ad eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata, e straordinaria, necessari per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere.

In particolare il Gestore deve disporre le seguenti attività:

- mantenimento delle condizioni generali di pulizia, agibilità e efficienza delle opere;
- ripristino della funzionalità delle opere;
- mantenimento dell'efficienza funzionale delle opere.
- sostituzione di opere giunte al termine della loro vita utile, per le quali gli interventi hanno raggiunto una frequenza e/o un'onerosità giudicate antieconomiche;
- modifiche e adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi che possono compromettere la continuità della gestione;
- modifiche e adeguamenti funzionali che si rendono necessari per migliorare le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro;
- modifiche per adeguamento di impianti ed opere a nuovi standard legislativi.

Su tutte le opere, parti di impianto, macchinari, apparecchiature e attrezzature deve essere effettuata dal Gestore la manutenzione ordinaria e programmata.

La manutenzione programmata riguarda, oltre le opere meccaniche ed elettriche, anche tutte le strutture civili quali fabbricati, serbatoi, condotte e tubazioni, recinzioni, vasche, opere a verde, ecc.

Il Gestore predispose uno schema delle operazioni di manutenzione ordinaria e programmata, che deve essere conservato e aggiornato.

Il Gestore deve programmare ed effettuare anche tutte le operazioni indicate nei manuali di uso e manutenzione forniti dalle case costruttrici delle apparecchiature.

Ogni volta che sono installati nuovi macchinari e apparecchiature, il Gestore deve aggiornare le norme relative alla manutenzione programmata.

I pezzi di ricambio, i lubrificanti e i materiali di consumo devono essere quelli prescritti dalle case costruttrici.

## **Interventi per il recupero funzionale delle infrastrutture del S.I.I.**

Il Gestore deve provvedere all'esecuzione degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti.

## **Interventi di sostituzione di opere e impianti**

Il Gestore deve effettuare la sostituzione di opere, impianti, reti, il cui rinnovamento è necessario per il buon funzionamento del servizio. Tali interventi devono essere compresi nel Programma degli Interventi.

Eventuali rinnovamenti di opere che si rendessero indispensabili in seguito ad eventi eccezionali, o comunque per causa di forza maggiore, saranno a cura del Gestore previo accordo con l'Ente di Governo d'Ambito - EGA sulla rifusione delle spese sostenute ove non rimborsate dalle coperture assicurative attivate dal Gestore secondo quanto previsto nella convenzione.

Tali opere, ad esito favorevole del collaudo, entrano a fare parte degli impianti mediante i quali il servizio viene esercitato ai sensi della convenzione.

## **Oneri a carico del Gestore**

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e programmata, straordinaria e di rinnovamento di opere, impianti e reti, sono a carico del Gestore e i relativi oneri si intendono interamente compensati dalla tariffa del servizio idrico integrato riconosciuta in Convenzione, senza che il Gestore possa pretendere alcun maggior compenso per le spese per qualsiasi motivo sostenute.

Il Gestore si impegna a tenere in perfetta efficienza, per l'intera durata della presente Convenzione, tutte le opere, impianti, canalizzazioni e apparecchiature, garantendo il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza e si obbliga ad apportarvi le migliorie, nonché le sostituzioni che si rendessero necessarie, al fine di consegnare all'Ente di Governo d'Ambito - EGA, al termine del rapporto, impianti funzionali all'espletamento dei servizi.

Per l'uso dei suoi diritti di esercizio e mantenimento di canalizzazioni ed opere accessorie, il Gestore deve conformarsi alle condizioni vigenti nei singoli Comuni compresi nell'Ambito, con particolare riferimento a quelle stabilite in materia di scavi e di ripristini.

Gravano altresì sul Gestore gli oneri per tasse o canoni di occupazione di strade provinciali o statali.

## **Esecuzione d'ufficio da parte dell'Ente di Governo d'Ambito di lavori di manutenzione e riparazione**

In caso di inadempienza grave del Gestore, qualora non ricorrano circostanze eccezionali o vengano compromesse la continuità del servizio, l'igiene o la sicurezza pubblica, oppure il servizio non venga eseguito che parzialmente, l'Ente di Governo d'Ambito potrà prendere tutte le misure necessarie per la tutela dell'interesse pubblico a carico e a rischio del Gestore, compresa la provvisoria sostituzione del Gestore medesimo.

Ove il Gestore non rispetti i tempi minimi di intervento previsti dalla Carta del Servizio, l'Ente di Governo d'Ambito - EGA ha facoltà di far eseguire d'ufficio i lavori necessari 48 ore dopo la messa in mora rimasta senza effetto, addebitandone il costo al Gestore.

La sostituzione dovrà, in ogni caso, essere preceduta dalla messa in mora con la quale l'Ente di Governo d'Ambito - EGA contesta al Gestore l'inadempienza riscontrata, intimandogli di rimuovere le cause dell'inadempimento entro un termine stabilito.

## **Realizzazione di nuove opere e impianti**

Il Gestore si impegna ad eseguire le opere e gli interventi per la realizzazione di nuovi impianti, nei tempi previsti nel Piano di Ambito e sotto la diretta sorveglianza dell'EGA.

A tal fine, l'Ente di Governo d'Ambito - EGA approva il Piano degli Investimenti redatto dal Gestore.

Le procedure per la realizzazione dei lavori e per il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa.

Il Gestore in particolare è tenuto a provvedere:

- all'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo secondo la normativa vigente;
- all'affidamento dei lavori a terzi mediante procedure di evidenza pubblica in osservanza della normativa statale e comunitaria in materia di opere pubbliche;
- alle attività di conduzione dei lavori;
- alla cura di tutte le operazioni e le procedure occorrenti per le stime tecniche, l'occupazione e l'espropriazione delle aree necessarie, l'imposizione di servitù, l'ottenimento di concessioni demaniali e il riscatto e la revoca di quelle preesistenti, nonché ogni altra necessaria procedura e attività finalizzata all'acquisizione di beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere, incluse le formalità ipotecarie e catastali previste dalla normativa.

Ogni autorizzazione, concessione, permesso, ed ogni altro atto necessario all'esecuzione delle opere, degli impianti e dei servizi inerente al S.I.I., così come definiti nel Piano di Ambito, approvato dall'Ente di Governo d'Ambito - EGA, verrà rilasciato al Gestore nei tempi e con le modalità necessari all'esecuzione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano.

Al fine di favorire il rispetto delle reciproche funzioni ed ottimizzare i tempi e le modalità delle procedure necessarie al rilascio di quanto indicato nel precedente comma, l'EGA supporterà le attività istruttorie e i rapporti tra il Gestore e gli enti competenti, attivando, ove necessario, tutti gli strumenti di concertazione tra enti.

## **6. Gestione del servizio idrico integrato**

### **Il regolamento del servizio idrico integrato**

L'erogazione del servizio agli utenti è disciplinata ed avviene in base al Regolamento del S.I.I. Tale regolamento disciplina le modalità di erogazione del servizio idrico integrato e i rapporti tra gestore ed utenti, nel rispetto della normativa vigente in materia e degli impegni assunti dal gestore nel contratto di utenza.

Il Gestore si impegna a rispettare tutto quanto espressamente indicato nel regolamento del servizio idrico integrato nonché, per quanto non espressamente previsto, quanto indicato dalle norme del codice civile in materia di contratti di somministrazione (artt.1559-1570 c.c.), dagli usi, dalle consuetudini e dalle leggi vigenti.

Nel Regolamento del S.I.I. devono essere, altresì, fissati i prezzi di riferimento applicabili all'utenza per la realizzazione degli allacciamenti.

### **Tutela degli impianti di distribuzione e smaltimento**

Il Gestore si impegna ad adottare tutte le misure e cautele, compreso l'esercizio delle azioni giurisdizionali esperibili a norma di legge, opportune o necessarie a tutelare e salvaguardare la integrità degli impianti assunti in gestione al fine di garantire la corretta erogazione del servizio ad esso affidati.

Per i fini di cui al precedente comma il Gestore si impegna ad attivare e mantenere con gli Enti Locali appartenenti all'Ambito e con i soggetti gestori di altri servizi pubblici operanti nel medesimo comprensorio, procedure utili ad acquisire le notizie inerenti alla realizzazione, da parte di questi ultimi, di opere od interventi di ogni genere (quali costruzione fabbricati, reti distributive, linee elettriche, telefoniche, compresi gli allacci, etc.) nei tratti interessati dalle reti dell'acquedotto e fognarie. Si impegna corrispondentemente a dare ai medesimi soggetti preventiva informazione in

ordine agli interventi che andrà a realizzare in esecuzione del Piano degli Investimenti e delle attività comunque riconducibili al servizio.

## **Programma degli Investimenti**

Tutti gli interventi previsti nel Piano degli interventi dovranno essere realizzati sulla base di progetti redatti ed appaltati secondo le vigenti normative in materia di opere pubbliche.

Le opere previste nel Piano degli Investimenti devono essere completate entro i tempi stabiliti nel medesimo.

Il Gestore si impegna a sottoporre a collaudo gli interventi realizzati ai sensi di quanto previsto dalle normative nazionali e regionali.

Per le finalità di accertamento di cui ai precedenti commi il Gestore si impegna a consegnare puntualmente all'Ente di Governo d'Ambito i documenti obbligatori e tutti gli altri eventualmente ritenuti necessari.

Spetta al Gestore provvedere a tutti gli adempimenti procedurali richiesti dalle vigenti normative per l'approvazione ed esecuzione dei progetti di opere ed interventi di cui al primo comma del presente articolo.

## **Fonti di approvvigionamento e scarichi**

Il Gestore dovrà, previa acquisizione delle concessioni e autorizzazioni di legge, utilizzare le fonti di approvvigionamento e collocare gli scarichi di acque reflue, così come indicato nel Piano di Ambito. In caso di comprovata insufficienza o indisponibilità, il Gestore proporrà EGA soluzioni alternative o integrative.

## **Risparmio idrico**

Il Gestore, attua misure finalizzate al risparmio della risorsa idrica e alla salvaguardia della qualità dell'acqua, in particolare mediante la progressiva estensione di quelle di seguito elencate:

- risanamento e graduale ripristino delle reti esistenti che evidenziano rilevanti perdite (individuare mediante una ricerca delle fughe programmata su ciclo pluriennale);
- studio della convenienza all'installazione di reti duali nei nuovi insediamenti abitativi, commerciali e produttivi di rilevanti dimensioni;
- installazione di contatori a servizio di ogni singola unità abitativa, nonché di contatori differenziati per le attività produttive e del settore terziario esercitate nel contesto urbano;
- diffusione dei metodi e delle apparecchiature per il risparmio idrico domestico e nei settori industriale, terziario e agricolo.

## **Ottemperanza alla legislazione vigente**

La progettazione e la realizzazione dei lavori, l'esercizio e la manutenzione delle installazioni devono rispettare le disposizioni amministrative e tecniche contenute nei regolamenti e nelle direttive comunitarie, nelle leggi e regolamenti statali e regionali, nonché nei regolamenti comunali e d'igiene vigenti.

Per la disciplina dell'economia idrica, per la protezione delle acque dall'inquinamento così come per la programmazione della razionale utilizzazione delle risorse idriche e degli usi plurimi delle stesse, il Gestore si attiene alle direttive e metodologie generali e di settore vigenti.